



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

Roma, data protocollo

Alle Città Metropolitana di Torino
Città Metropolitana di Genova
Città Metropolitana di Milano
Città Metropolitana di Bologna
Città Metropolitana di Venezia
Città Metropolitana di Firenze
Città Metropolitana di Roma
Città Metropolitana di Napoli
Città Metropolitana di Bari
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Città Metropolitana di Palermo
Città Metropolitana di Catania
Città Metropolitana di Messina
Città Metropolitana di Cagliari

Loro indirizzi di posta elettronica certificata

OGGETTO: PON "Legalità" FESR FSE 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione dei beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria"

1. Premessa

L'Asse 7 del PON Legalità, istituito nell'ambito della revisione del Programma, successiva all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea che ha destinato risorse aggiuntive all'Italia per il potenziamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

migranti, prevede la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare alle richiamate esigenze.

Tali interventi intendono sostenere un modello di integrazione e inclusione sociale gestito dalle Città Metropolitane nel territorio nazionale, con lo scopo di rendere maggiormente sostenibile il peso dell'accoglienza e dell'integrazione di soggetti richiedenti o titolari di protezione internazionale in aree interessate da fenomeni di criticità. L'intervento destinato alle Città Metropolitane scaturisce dal riconoscimento a quest'ultime di alcune caratteristiche di un modello di sviluppo territoriale caratterizzato da una crescente concentrazione nelle aree urbane di quote significative della popolazione e del sistema produttivo, che se da un lato funge da attrattore di ricchezze e opportunità, dall'altro ingloba fenomeni di estrema marginalità e povertà.

Al 2017 sono 3.714.137 i cittadini non comunitari regolarmente presenti e distribuiti come segue nel territorio nazionale: il Nord ne accoglie la più alta percentuale (62%), segue il Centro con una quota pari al 24,2% ed infine il Mezzogiorno, dove ha ricevuto o rinnovato il permesso di soggiorno il 13,9%. Tale disomogeneità è correlata a fattori attrattivi di opportunità socio-lavorative nelle diverse aree territoriali, le quali determinano uno spostamento dei migranti verso luoghi in cui prefigurino maggiori possibilità di integrazione.

Tra le aree metropolitane, Milano e Roma spiccano nel ranking relativo alla presenza non comunitaria, con rispettivamente 441mila (pari al 12% circa del totale) e 346 mila migranti regolarmente soggiornanti (il 9,3% del totale). Seguono Torino, Firenze, Napoli e Bologna con percentuali comprese tra il 2,3% ed il 3,2%, mentre le altre città metropolitane accolgono meno del 2% dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2017. L'aumento dei flussi migratori, in particolare via mare, sta modificando la geografia delle presenze, a favore di un incremento dei migranti regolarmente soggiornanti nelle Città metropolitane del Sud Italia: Reggio Calabria (+26% dal 2015), Catania (+33% negli ultimi sette anni) e Bari (+14,4% dal 2010).¹

Gli interventi di cui alla presente Lettera di invito intendono svilupparsi in modo sinergico e complementare al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata (cd. seconda accoglienza), accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA).

¹ Cfr rapporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "La presenza dei migranti nelle città metropolitane – Sintesi dei rapporti annuali" (2017). I Rapporti annuali sulla presenza di migranti nelle città metropolitane sono stati elaborati da Anpal Servizi, nell'ambito del progetto "La Mobilità Internazionale del Lavoro", finanziato dalla Direzione Generale per l'Immigrazione e le Politiche di Integrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

2. Tipologia di intervento

In coerenza con le disposizioni contenute nel Programma e con quanto rappresentato in premessa, al fine di contribuire all'implementazione di un modello di accoglienza integrata nel territorio delle Città Metropolitane, la presente Lettera di invito è volta all'individuazione di proposte progettuali dirette al **miglioramento dell'accoglienza** (intesa come capacità di migliorare e/o risanare le condizioni delle strutture ricettive) e al **rafforzamento dell'integrazione e inclusione sociale** attraverso la predisposizione e l'adattamento di spazi per la diffusione di servizi *ad hoc*.

In tal senso, in coerenza con quanto previsto dal PON Legalità 2014-2020, Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti" - Azione 7.1.1 "*Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione dei beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria*", si intende finanziare interventi progettuali di recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, per il raggiungimento di specifici obiettivi di integrazione e inclusione sociale di migranti regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

A tal fine, gli interventi sul territorio proposti dalle Città Metropolitane sono tesi a migliorare le condizioni di fruizione delle infrastrutture preposte all'integrazione, nonché dei soggetti destinatari degli interventi, e a costituire nuovi spazi di inclusione sociale con le comunità locali. Il modello che si intende sviluppare contempla azioni non limitate al Comune della Città Metropolitana di riferimento, bensì a tutti i comuni dell'area del soggetto beneficiario appartenenti alla rete SPRAR.

Le Città Metropolitane proponenti sono considerati gli unici soggetti titolari del finanziamento e sono responsabili del corretto utilizzo delle risorse.

3. Destinatari

I destinatari degli interventi di cui alla presente Lettera di invito sono i migranti regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria situati nei territori delle Città Metropolitane.

4. Durata del progetto

La durata massima di ciascuno dei progetti, indicata in sede di presentazione della domanda di partecipazione, non deve superare i **24 (ventiquattro) mesi**, decorrenti dal provvedimento di ammissione a finanziamento, salvo richiesta di proroga, che sarà approvata dal Ministero dell'Interno solo se ritenuta adeguatamente motivata dal soggetto proponente e fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere i 30 mesi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

5. Dotazione finanziaria

Gli interventi saranno finanziati attraverso risorse del PON "Legalità" 2014/2020 (Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti" - Obiettivo Specifico 7.1 "Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti" - Priorità d'investimento 9.b – "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali" - Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria").

Per il finanziamento delle iniziative di cui alla presente Lettera di invito, sono stanziati risorse pari a **Euro 28.000.000**. L'Autorità di gestione del PON "Legalità" si riserva tuttavia l'opportunità di aumentare tale dotazione.

Le singole proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi della presente Lettera di invito non superiore all'importo di **Euro 2.000.000,00**

L'Autorità di gestione del PON "Legalità" si riserva, in fase di valutazione, la possibilità di stralciare dal finanziamento richiesto le spese non eleggibili ed eventuali altre spese non ritenute pertinenti con le finalità progettuali.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le proposte progettuali finalizzate alla realizzazione delle seguenti operazioni:

- a. valorizzazione e/o risanamento infrastrutturale di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata finalizzata al rafforzamento dei centri di accoglienza in favore dei Comuni che aderiscono alla rete SPRAR;
- b. realizzazione, valorizzazione e/o risanamento di luoghi e spazi di integrazione e inclusione sociale per i migranti con le comunità locali, quali, a titolo esemplificativo, centri culturali, centri di aggregazione sociale, spazi per attività formative, strutture sportive e/o ricreative, centri polifunzionali per l'erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa;

Le proposte devono concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo Specifico di cui all'art. 5² e rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di

² Obiettivo Specifico 7.1 "Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti". RA 9.6 *Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità* - Azione 9.6.6 *Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

riferimento del PON "Legalità" e delle relative Linee Guida per l'attuazione, pubblicate sul sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it>.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del Reg.(UE) n. 1303/2013, sono quelle riportate nei regolamenti UE, nella norma nazionale di ammissibilità DPR n.22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nel successivo art. 6 e nell'Allegato 4 - Procedura per l'ammissione e l'attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON "Legalità" 2014-2020.

In merito ai requisiti delle strutture di accoglienza e destinate a rafforzare l'integrazione si richiama l'art. 20 del DM 10 agosto 2016, con particolare riguardo a quanto segue:

- a. Le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii.;
- b. Le strutture devono essere ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- c. I beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.

Atteso che le spese eleggibili sono quelle disciplinate a livello comunitario e nazionale si elencano di seguito i costi ammissibili relativi ai progetti di cui al presente articolo:

- ⇒ spese di **ristrutturazione e adeguamento** dei locali destinati all'ospitalità e/o all'integrazione/inclusione dei migranti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001 (ad eccezione della lettera E); in tale voce si allocano le risorse previste per garantire il normale funzionamento e la normale manutenzione degli immobili, come la tinteggiatura, la riparazione di eventuali guasti, la sostituzione di serramenti rotti, ecc.;
- ⇒ spese per **forniture arredi e attrezzature** necessarie per il regolare svolgimento del progetto di integrazione e inclusione sociale: in tale categoria di costi rientrano tutte le attrezzature, mobilio e strumentazione tecnica necessaria ed indispensabile per la realizzazione dei servizi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

7. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'art.2.

Ai fini della partecipazione alla presente Lettera di invito, le Città Metropolitane interessate a presentare la proposta progettuale potranno compilare e trasmettere il "Modello per la presentazione dei progetti" (*Allegato 1*) allegato alla presente, compilato in ogni parte richiesta a cura del Rappresentante Legale del soggetto proponente o da un suo delegato.

La proposta progettuale, firmata da un soggetto autorizzato ad impegnare la Città Metropolitana, dovrà essere trasmessa alla Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali a mezzo PEC - all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it - unitamente ai seguenti allegati in formato pdf non modificabile:

- almeno due fotografie del bene immobile oggetto dell'intervento;
- stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile;
- elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato in caso di progetti di ristrutturazione (ampliamento)
- computo metrico-estimativo di massima o stima sommaria dei costi (nei soli casi di progetto di fattibilità tecnico-economica) con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata;
- descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, del DPR n. 380/2001);
- delibera di Giunta concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- delibera di Giunta concernente l'avvenuto affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi (ove provveduto), o la dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica;
- atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 nel caso siano previsti interventi di ristrutturazione e adeguamento lavori;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del suo delegato (con relativo atto di delega).

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'indirizzo PEC suindicato a partire **dalle ore 10.00 del 1 luglio** ed entro e non oltre le **ore 12.00 del 30 settembre 2018**.

Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'Autorità di gestione del PON "Legalità" si riserva la possibilità di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento della valutazione delle domande presentate, si abbia certezza di residue risorse disponibili.

8. Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti

Le istanze pervenute saranno valutate dalla Struttura di gestione del PON "Legalità" 2014-2020 tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali della presente Lettera di invito.

La suddetta struttura procederà alle verifiche di **Ammissibilità e Valutazione** delle proposte progettuali.

Ammissibilità delle proposte progettuali

Alla ricezione delle proposte progettuali, la Segreteria Tecnica Amministrativa provvederà all'espletamento delle attività di verifica sull'ammissibilità della domanda e delle attività di valutazione. In particolare, gli istruttori provvederanno a verificare:

- ✓ l'ammissibilità del soggetto proponente, in termini di rispondenza dello stesso alle categorie di destinatari della presente Lettera di invito;
- ✓ l'ammissibilità della proposta progettuale, in termini di aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione;
- ✓ ammissibilità della eventuale procedura di affidamento a soggetto terzo;
- ✓ presenza dell'impegno, nel caso di procedura ad evidenza pubblica con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad attribuire il peso di almeno il 20% all'offerta economica;
- ✓ assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
- ✓ osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ✓ localizzazione dell'intervento in aree ammissibili previste dal PON "Legalità";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- ✓ conformità della proposta progettuale, in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda, rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla presente lettera di invito.

Effettuata la verifica sull'ammissibilità, gli istruttori procederanno alla valutazione di merito utilizzando la griglia di valutazione prevista dal PON "Legalità" 2014-2020 e allegata alla presente (*Allegato 2*).

Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando la specifica "Griglia di Valutazione" (*Allegato 2*) attraverso cui saranno attribuiti punteggi in scala a ciascuna operazione candidata.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base del loro **Contributo alla strategia del Programma**, della **Governance** assicurata dall'ente locale proponente e sulla base della **Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale**.

Saranno considerati inoltre quale **criteri specifici di premialità**:

- la coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di sviluppo sostenibile in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento;
- la capacità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e economico-sociale e delle organizzazioni sul territorio nel processo di riconversione del bene oggetto dell'intervento;
- lo stato di avanzamento della progettazione degli interventi ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di **60 punti** sui 99 disponibili.

A conclusione del processo di valutazione, la struttura di gestione del PON "Legalità" redigerà un elenco di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini innanzi richiamati e provvederà alla pubblicazione dello stesso e delle notizie riguardanti la concessione del finanziamento sul sito istituzionale del PON "Legalità".

L'*iter* di ammissione a finanziamento e di successiva attuazione dei progetti inseriti in elenco seguirà le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità", reperibile sul portale dedicato al Programma (<https://ponlegalita.interno.gov.it>).

9. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Relativamente alla tempistica di realizzazione degli interventi, i soggetti beneficiari dovranno avviare le attività progettuali **entro un mese** dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

finanziamento. Nel caso in cui, il soggetto beneficiario dovesse ricorrere alla selezione di soggetti terzi per l'attuazione degli interventi, le relative procedure di evidenza pubblica dovranno essere avviate entro i termini di:

- **mesi 1 (uno)**, decorrente dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura sotto soglia ex art.36 del D. Lgs. 50/2016;
- **mesi 2 (due)**, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura aperta ex art.60 del D. Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che il ritardo nella tempistica di realizzazione degli interventi finanziati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, costituisce causa determinante la revoca del finanziamento concesso. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle tempistiche del cronoprogramma di spesa, come previste dal progetto ammesso a finanziamento.

Si specifica che le **eventuali economie** derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività progettuali potranno essere riutilizzate solo previa formale autorizzazione della scrivente.

Le Città metropolitane interessate saranno tenute a garantire il rispetto di tutte le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dai relativi indirizzi comunitari e nazionali pertinenti nonché di quanto indicato nelle Linee Guida per l'attuazione, che saranno fornite al momento della sottoscrizione della Convenzione con questa Autorità di gestione.

10. Proroghe

Potrà essere concessa una proroga sulla data di conclusione del progetto, a seguito di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario, da valutarsi a seguito di un'attenta analisi sulle cause che hanno generato i ritardi nell'avanzamento delle attività progettuali. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse all'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica-Amministrativa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

Il circuito finanziario adottato per l'erogazione del contributo pubblico per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente Lettera di invito è quello diretto, di cui al § 2.2.7.3 delle Linee guida per l'attuazione (ver. 2 del 1 marzo 2018) adottate dall'AdG. In particolare, il circuito finanziario diretto prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso il Fondo di Rotazione (istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze), nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponda l'importo spettante per la realizzazione del progetto direttamente al soggetto attuatore delle attività progettuali, previa trasmissione, da parte del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

beneficiario del finanziamento, della documentazione amministrativo-contabile e previa verifica, da parte dell'Ufficio Controlli del PON Legalità, della regolarità e legittimità della stessa.

Le somme spettanti saranno erogate dall'Ufficio Economico Finanziario del PON Legalità direttamente sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto attuatore.

12. Controlli

La struttura di gestione del Programma si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo può essere revocato nei seguenti casi: a) rinuncia da parte delle Amministrazioni beneficiarie; b) mancato rispetto dei tempi di esecuzione del progetto; c) difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato; d) esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco; e) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma; f) qualsiasi violazione delle norme stabilite dalla presente lettera di invito, nonché dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Gli importi indebitamente versati verranno recuperati.

14. Informativa relativa al trattamento dei dati

L'adesione alla presente Lettera di invito e la trasmissione della documentazione richiesta comporta il consenso al trattamento dei dati personali ivi riportati.

I dati personali che il soggetto beneficiario fornirà aderendo alla presente Lettera di invito, ivi inclusi quelli disponibili in banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio del Programma.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali raccolti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività indispensabili per l'attuazione della presente Lettera di invito. I dati saranno trattati dal personale del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto delle norme di sicurezza, e potranno essere comunicati a soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività, nel rispetto delle norme in materia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Ai sensi delle normative in materia di trasparenza i dati dei beneficiari dei contributi verranno pubblicati sul portale del PON Legalità 2014-2020.

I diritti di cui all'art. 15 del Regolamento europeo n. 679/2016 potranno essere esercitati scrivendo al Responsabile del trattamento, Dr.ssa Gabriella Faramondi, in qualità di Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali, all'indirizzo e-mail: segreteriafondieuropei@interno.it.

In caso di richiesta di cancellazione dei dati, si informa che rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini del monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. Continueranno a rimanere on line i dati necessari ad adempiere agli obblighi normativi di trasparenza, per tutto il tempo richiesto dalle norme comunitarie e nazionali in materia.

15. Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti

Per quesiti e informazioni relative alla presente Lettera di invito è possibile rivolgersi all'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali, contattando il Responsabile del procedimento amministrativo – Dr.ssa Barbara Muzi – all'indirizzo e-mail: barbara.muzi@interno.it.

16. Quadro normativo di riferimento

La presente Lettera di invito è adottata con riferimento al seguente quadro normativo:

- Accordo di partenariato (AP) di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del adottato dalla Commissione europea il 29.10.2014 e successivamente modificato con Decisione C(2018) 598 *final* del 08.02.2018;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1303 del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020

AUTORITÀ DI GESTIONE

- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- Programma Operativo Nazionale FESR/FSE "Legalità" 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'Interno, approvato con decisione della CE n. C(2015)7344 del 20 ottobre 2015 e successivamente rimodulato con decisione della CE n. C(2018)20 *final* del 9 gennaio 2018;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Si.Ge.Co. del PON FESR/FSE "Legalità" 2014-2020, nella versione adottata con Decreto dell'Autorità di Gestione, prot. n. 0002284 del 11 aprile 2018;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PON FESR/FSE "Legalità" 2014-2020 (v.2 del 01.03.2018), adottato con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
- Criteri di selezione delle proposte progettuali del PON "Legalità", approvati dal Comitato di Sorveglianza il 4 marzo 2016 e successivamente modificati ed integrati a seguito di procedura scritta conclusasi in data 22 marzo 2018, conformemente all'art. 110 del Regolamento 1303/2013.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
(Giuch)